

# NEWS

DALLE REGIONI | DALL'ITALIA | DALL'EUROPA | DAL MONDO

## DALLE REGIONI

### Ambulatori di MC in Ostetricia a Piombino e Carrara

È stato attivato a Piombino il 5 marzo l'ambulatorio di medicina complementare applicato all'ostetricia, volto a offrire alle donne in gravidanza la possibilità di usufruire, in un'ottica di integrazione multidisciplinare, di trattamenti di medicina tradizionale cinese, come la moxibustione, il martelletto Fior di Prugna, la digitopressione o il massaggio Tuina, per gestire gli squilibri energetici e affrontare le problematiche che possono presentarsi in questa fase importante nella vita della donna. Attraverso l'armonizzazione corpo e mente, saranno gestiti con trattamenti mirati disturbi comuni durante e dopo la gravidanza quali la nausea e il vomito gravidico, l'equilibrio energetico in gravidanza, la preparazione al parto a partire dalla 38ª settimana di gravidanza, i disturbi del puerperio e dell'allattamento e il trattamento delle cicatrici post-cesareo. Sarà possibile anche effettuare il rivolgimento del feto in presentazione podalica con moxibustione dalla 32ª alla "36+6" settimana di gestazione. "L'attività delle medicine complementari – spiega Cinzia Luzi, responsabile delle Ostetriche dell'Azienda USL Toscana nord ovest - è frutto di un percorso aziendale strutturato e sarà offerta da professioniste ostetriche con una formazione ad hoc

Staff ostetriche di Piombino



Inaugurazione a Carrara

maturata con anni di esperienza sul campo. Questo servizio andrà a completare l'offerta assistenziale del Percorso Nascita sul territorio delle Valli etrusche, già arricchita nel 2019 dall'istituzione dell'ambulatorio di Gravidanza a basso rischio gestito dalle ostetriche". Telefonando al numero 0565/67688 il venerdì dalle 13.00 alle 14.00 si potranno avere le informazioni sul servizio e sarà possibile prenotare la prima visita, mentre gli accessi successivi saranno prenotati direttamente dalle ostetriche. All'appuntamento le donne si dovranno presentare con richiesta medica e un certificato di gravidanza fisiologica. Un'analoga attività è stata avviata il 18 marzo

a Carrara presso l'ex ospedale Civico, dove è situato il servizio consultoriale per la prevenzione e cura della salute femminile, ha spiegato Cinzia Luzi: "L'ambulatorio di medicina complementare applicato all'ostetricia rappresenta una vera e propria innovazione e costituisce un'opportunità per le donne della provincia di Massa e Carrara". Anche questo servizio si inserisce all'interno di un percorso dedicato alla prevenzione e alla cura della salute femminile e si avvale della professionalità di ostetriche formate nelle tecniche complementari che vi saranno erogate.

### Piante officinali sarde: un progetto per la xerostomia

Un progetto dell'Azienda ospedaliero universitaria (Aou) di Sassari, Unità operativa di Odontoiatria diretta da Egle Milia, consentirà di adottare un trattamento naturale per la xerostomia o 'bocca secca', un problema che colpisce una fascia ampia di popolazione di tutte le età, particolarmente gravoso nei pazienti sottoposti a terapie oncologiche. Il progetto della struttura, dove vengono seguiti numerosi pazienti affetti da xerostomia, prevede di utilizzare alcune piante officinali tipiche della Sardegna per questa condizione.

Il trattamento del paziente è multidisciplinare ed è attuato in collaborazione con altre strutture dell'Aou. "Le piante medicinali – spiega

la professoressa Egle Milia – sono una fonte importante di agenti nutraceutici e farmaceutici e destano grande interesse nella comunità scientifica, per verificare quali fitocomplessi siano utili nella prevenzione e nel trattamento di alcune condizioni. Le piante appartenenti a ricche biodiversità come quella sarda sono particolarmente interessanti per le elevate concentrazioni di biomolecole acquisite nell'ambito dell'evoluzione genetica". Nell'Unità operativa di Sassari i pazienti sono sottoposti a monitoraggio del flusso salivare e della sintomatologia soggettiva, ricevono terapie personalizzate che stimolano, anche con sostanze di origine naturale, la produzione di saliva e contrastano le conseguenze della sua produzione ridotta o alterata. Nel progetto sono coinvolti anche la struttura di Malattie infettive, quella di Igiene e controllo delle infezioni ospedaliere, il day hospital di Medicina, in collaborazione con l'associazione Onlus Jaga. Circa 80 pazienti sono stati inseriti nel programma in base a particolari criteri e hanno iniziato il percorso; molti di essi avevano utilizzato altre terapie senza trovare un beneficio stabile nel tempo.

## DALL'ITALIA

### Scomparsa la fondatrice dell'Associazione Pazienti Omeopatici

Lo scorso marzo è scomparsa Vega Palombo Martorano, presidente dell'Associazione Pazienti Omeopatici (APO) dalla sua fondazione fino al 2016, anni durante i quali ha sviluppato insieme ad altri pazienti molte iniziative a sostegno della medicina omeopatica.

"La sua grande intuizione è stata quella di mettersi al servizio della libertà: grazie a Vega abbiamo imparato a coltivare e a promuovere la nostra, di libertà, perché lei più di chiunque altro aveva capito l'importanza di imporre la nostra

Vega Palombo Martorano



consapevolezza di persone e di pazienti", ha scritto l'Associazione sul suo sito (<https://www.apoitalia.it/>).

Tra le numerose attività realizzate da Vega Palombo Martorano negli anni del suo impegno all'interno di APO - Italia, si ricorda la pubblicazione del libro "Napoli e la nascita dell'omeopatia in Italia", realizzata con il contributo di medici omeopatici e allopatrici e destinata ai cittadini interessati a conoscere la Medicina dei Simili. Il testo illustra, nel contesto delle vicende storiche che hanno accompagnato la nascita dell'omeopatia, i principi fondamentali di questa medicina e il funzionamento dei medicinali omeopatici in diverse condizioni di salute.

L'APO è stata fondata nel gennaio 1991 a Napoli da un gruppo di pazienti che avevano tratto benefici da questa medicina: tra i suoi obiettivi statuari il riconoscimento e la tutela della medicina omeopatica nell'ordinamento nazionale e in sede comunitaria. L'Associazione fa parte della Federazione europea delle associazioni di pazienti omeopatici (E.F.H.P.A.).

### Ricerca italiana su *Acmella oleracea*

L'*acmella* (*Acmella oleracea*, Asteraceae) è una piccola pianta che in pieno sviluppo vegetativo, dopo 3 anni, raggiunge un'altezza massima di 30 cm, dal portamento strisciante o eretto e caratterizzata da una rapida crescita. Scoperta per la prima volta in Perù, la si trova nelle regioni tropicali e subtropicali di tutto il mondo e specialmente in Brasile, dove è chiamata jambu. Nota per l'azione analgesica in particolare sul mal di denti, presso il popolo Inca veniva utilizzata anche per trattare ascessi e ulcere. I suoi composti bioattivi sono steroli, cumarine, flavonoidi, saponine, terpenoidi, polisaccaridi e, in particolare, alchilammidi, di cui lo spilantolo è considerato il più potente, riscontrato in fiori, foglie e steli, ma anche nelle radici. La pianta è ricca di metaboliti secondari ed è utilizzata per il trattamento di diversi disturbi, viste le proprietà antipiretiche, anticonvulsivanti, antidiarroiche, antidiuretiche, antisetetiche, antimicotiche, antiprotozoarie e insetticide. Un gruppo di ricercatori dell'Università di Firenze ha pubblicato uno studio innovativo di fitogenomica che, partendo dall'assenza di metodi per la trasformazione genetica di *Acmella*, propone un nuovo approccio tecnologico per il miglioramento dei suoi metaboliti secondari.

Il ricorso alle tecniche di ingegneria metabolica - scrivono gli autori della ricerca - ha reso possibile l'introduzione di nuove vie biosintetiche nelle colture medicinali e



*Acmella oleracea*

commerciali con lo scopo di aumentarne il valore nutrizionale e salutistico, aprendo quindi la strada a ulteriori studi per migliorare la crescita delle piante in vitro e la produzione di metaboliti secondari.

**Fonte:** Maggini V, Bettini P, Firenzoli F, Bogani P. An Efficient Method for the Genetic Transformation of *Acmella oleracea* L. (*Spilanthes acmella* Linn.) with *Agrobacterium tumefaciens*. *Plants*. 2021; 10(2):198.

## DALL'EUROPA

### Europarlamentari e medicina integrata

Il "Gruppo di Interesse Medicina Integrata e Salute" presso il Parlamento Europeo, costituito per il periodo 2019-2024, riunisce gli eurodeputati impegnati a promuovere l'integrazione della medicina complementare e integrata nelle politiche per la salute di questa istituzione comunitaria. Più specificatamente il gruppo si impegna a garantire la libertà di scelta terapeutica dei cittadini europei, ad accrescere la consapevolezza di cittadini e istituzioni verso la medicina integrata e il contributo che questa può offrire per lo sviluppo di sistemi sanitari più sostenibili e un approccio olistico alla salute, e a promuovere l'impegno dell'Unione Europea (UE) a definire standard omogenei per la regolamentazione della medicina integrata. Il gruppo - composto dagli europarlamentari Sirpa Pietikäinen, finlandese e co-presidente con la francese Michèle Rivasi, da Willy Metz del Lussemburgo, Eleonora Evi dall'Italia e dalla danese Margrete Auken - ha organizzato lo scorso 17 marzo il webinar "Oncologia integrata - L'approccio olistico

alla terapia del tumore”, al quale hanno partecipato esperti europei della materia. In apertura, l'eurodeputata Michèle Rivasi ha ricordato che circa il 40% dei malati di tumore utilizza le in Europa medicine complementari in aggiunta alle terapie convenzionali per ottimizzare i benefici delle cure oncologiche, alleviarne gli effetti avversi e migliorare il benessere e la qualità di vita mentre un numero crescente di studi scientifici sta avvalorando l'efficacia delle terapie integrate nei pazienti con tumore. Claudia Witt, dell'Istituto di medicina complementare e integrata dell'Università di Zurigo, ha introdotto i principi dell'oncologia integrata tracciando una panoramica delle più recenti evidenze scientifiche, mentre l'oncologa spagnola Natàlia Eres ha riportato l'esperienza in corso presso l'IMOHE (Istituto di salute, medicina e oncologia olistica) di Barcellona. A seguire Jean-Lionel Bagot ha riferito della lunga esperienza di assistenza integrata dei malati di tumore presso l'Ospedale di Strasburgo e Yvonne Samstag ha illustrato le iniziative in corso nel Lander tedesco del Baden-Württemberg. Le eurodeputate Michèle Rivasi e Sirpa Pietikäinen hanno poi sottolineato l'importanza di riportare il contributo degli esperti in questo campo nelle discussioni sul programma EU4Health e sul progetto europeo 'Beating Cancer'. Al webinar ha partecipato il vicedirettore generale Salute della Commissione europea Paolo Guglielmetti, il quale ha concordato sul ruolo che l'oncologia integrata può svolgere all'interno del Beating Cancer. In conclusione Sirpa Pietikäinen ha ricordato che la ricerca costituisce un terreno di lavoro fondamentale e che quindi è necessario sviluppare ulteriori studi nell'ambito dell'oncologia integrata con fondi dell'Unione Europea e degli Stati membri, che dovrebbero entrare a far parte del programma EU4Health.

**Info:** <https://cam-europe.eu/mep-interest-group-integrative-medicine-health/>

### **Svizzera: indagine su costi/benefici dell'omeopatia**

È recente la pubblicazione di una ricerca svizzera che riporta i dati dell'assicurazione sanitaria Securvita riguardanti 15.700 cittadini trattati con l'omeopatia per almeno 3 anni e confrontati con un gruppo di controllo, altrettanto ampio, che ha ricevuto esclusivamente trattamenti convenzionali. Secondo lo studio, pubblicato sul sito web di Securvita, coloro che hanno ricevuto trattamenti omeopatici non soltanto godono di una salute migliore, ma hanno ridotto l'utilizzo di farmaci rispetto a chi si cura con la medicina convenzionale. I dati



includono un'ampia gamma di patologie e riguardano sia gli adulti sia l'ambito pediatrico.

Lo studio è stato condotto dall'Health Forum di Lipsia, un istituto di analisi indipendente specializzato nella ricerca sui servizi sanitari che ha utilizzato come base per la raccolta dei dati il contratto tra la compagnia assicurativa Securvita e l'Associazione nazionale dei medici dell'assicurazione sanitaria legale (KBV). Secondo gli autori di questa ricerca, il trattamento con l'omeopatia rappresenta un'efficace integrazione alla medicina convenzionale: non soltanto la Medicina dei Simili mostra un effetto terapeutico positivo, ma presenta per le patologie selezionate anche un miglior rapporto costi-benefici rispetto alle sole terapie convenzionali. Ad esempio, durante il trattamento omeopatico il ricorso agli antidolorifici è diminuito nei pazienti oncologici mentre aumentava nel gruppo di confronto.

I risultati sono stati particolarmente positivi in ambito pediatrico: infatti con il trattamento omeopatico, il consumo di antibiotici è diminuito del 16,7% nei bambini trattati con l'omeopatia, versus un aumento del 73,9% nel gruppo di confronto. Hanno beneficiato del trattamento omeopatico in speciali modo i bambini con allergie, neurodermite e asma. Effetti positivi in termini di riduzione della morbilità e nel miglioramento della qualità di vita sono stati riscontrati anche negli adulti.

L'analisi dei dati ospedalieri evidenzia inoltre, con il trattamento omeopatico, una riduzione del 9,8% dei ricoveri ospedalieri per gli adulti con depressione mentre i ricoveri nel gruppo di confronto sono aumentati del 32,6%. Infine i periodi di assenza dal lavoro correlati alla depressione sono diminuiti del 16,8% durante il trattamento omeopatico, mentre l'assenza dal lavoro nei pazienti trattati esclusivamente con la medicina convenzionale è aumentata del 17,3%.

### **Linee guida Nice nel dolore cronico: il ruolo dell'agopuntura**

Lo scorso 7 aprile il Nice (National Centre for Health and Care Excellence) del Regno Unito ha pubblicato un aggiornamento delle Linee guida sul dolore cronico primario e secondario negli adulti. Il documento si compone di una sezione dedicata alla valutazione del dolore cronico e di una seconda che affronta specificatamente le modalità di gestione con trattamenti sia farmacologici che non farmacologici, inclusa l'agopuntura. Nello specifico dell'agopuntura il Comitato ha ritenuto che un'ampia base di prove ne dimostri l'efficacia clinica a breve termine (3 mesi); anche l'analisi costi/benefici, condotta tramite modellizzazione economica, ne ha mostrato la probabile sostenibilità a livello economico. In dettaglio il documento precisa che nel dolore cronico si può prendere in considerazione di effettuare un ciclo di agopuntura, all'interno del sistema di agopuntura tradizionale cinese o occidentale, per persone con età superiore a 16 anni quando questo viene erogato in un contesto comunitario, è eseguito da un professionista sanitario con una formazione adeguata e non supera complessivamente 5 ore per ciascun operatore sanitario, anche se numero e durata delle sedute possono essere adattati all'interno di questi limiti. Queste valutazioni sono state fatte sulla base di un consistente numero di studi clinici (27 in totale) che hanno mostrato che l'agopuntura riduce il dolore e migliora la qualità di vita nel breve termine (fino a 3 mesi) se confrontata con le cure standard o con l'agopuntura sham.

**Fonte:** <https://www.nice.org.uk/guidance/ng193>

### **Baviera, istituito Dipartimento di omeopatia**

La Baviera è il primo Lander tedesco a istituire un Dipartimento di Omeopatia all'interno del Ministero della Salute, seguendo l'esempio dell'India e della



Svizzera. Secondo Klaus Holetschek, ministro della Sanità della Baviera: "Le persone fanno ricorso a questi trattamenti e noi dobbiamo proseguire al meglio nella ricerca sulle terapie naturali, che si svilupperanno ancora di più nel futuro. La medicina moderna ha bisogno infatti di un sistema sanitario orientato al paziente in cui la medicina convenzionale e quella naturale siano su un piano di parità. Il futuro sta nella coesistenza della terapia di medicina convenzionale e naturale".

## DAL MONDO

### Agopuntura nel dolore muscoloscheletrico di pazienti oncologici

Un recente trial clinico multicentrico, randomizzato e controllato in singolo cieco ha valutato l'efficacia dell'agopuntura manuale nella profilassi dell'emicrania episodica senza aura. Il trial è stato condotto in sette ospedali cinesi dal 5 giugno 2016 al 15 novembre 2018. Centocinquanta pazienti naive all'agopuntura con emicrania episodica senza aura hanno ricevuto 20 sedute di agopuntura manuale più le cure standard, oppure 20 sedute di agopuntura falsa (sham) più le cure standard oppure il solo trattamento standard per 8 settimane. Le misure di outcome principali erano la variazione dei giorni e degli attacchi di emicrania per 4 settimane durante le settimane 1-20 dopo la randomizzazione rispetto al basale (4 settimane prima della randomizzazione). Su 150 pazienti randomizzati (età media 36,5 anni) in prevalenza donne (82%), sono stati analizzati i dati relativi a 147. Rispetto all'agopuntura falsa, l'agopuntura manuale ha determinato una riduzione significativamente maggiore dei giorni con emicrania dalle settimane 13 a 20 e una riduzione significativamente maggiore degli attacchi di emicrania nelle settimane da 17 a 20.

La riduzione del numero medio di giorni con emicrania è stata di 3,5 (DS 2,5) per l'agopuntura manuale versus 2,4 (3,4) per quella sham ( $P = 0,005$ ) nelle settimane da 13 a 16 e 3,9 (3,0) per quella manuale versus 2,2 (3,2) per la sham agopuntura nelle settimane da 17 a 20 ( $P < 0,001$ ). Nelle settimane da 17 a 20, la riduzione del numero medio di attacchi è stata di 2,3 (1,7) per l'agopuntura manuale versus 1,6 (2,5) di quella sham ( $P < 0,001$ ). Non sono stati segnalati eventi avversi importanti. Venti sedute di agopuntura vera sono quindi risultate più efficaci dell'agopuntura sham e delle cure standard nella profilassi dell'emicrania episodica senza aura. Questi risultati avvalorano il ricorso all'agopuntura in pazienti refrattari ad assumere farmaci standard come profilassi o quando questi sono inefficaci e dovrebbero essere presi in considerazione quando si aggiorneranno le linee guida per questa patologia.

Shabei Xu , Lingling Yu , Xiang Luo. Manual acupuncture versus sham acupuncture and usual care for prophylaxis of episodic migraine without aura: multicentre, randomised clinical trial. *BMJ*. 2020 Mar 25;368:m697. doi: 10.1136/bmj.m697.

### Indagine globale sul ricorso alle medicine complementari

Una recente ricerca ha indagato similitudini e differenze nei motivi di impiego e di non impiego delle medicine complementari e alternative (CAM) in popolazioni generali e specifiche a livello globale. A tal fine è stata eseguita una ricerca bibliografica sulle banche dati Pubmed, Science Direct ed EMBASE e sono stati valutati articoli originali in inglese pubblicati tra il 2003 e il 2018 (escludendo atti di conferenze, studi pilota, protocolli, lettere e revisioni). È stata condotta un'analisi tematica, i motivi di ricorso alle CAM sono stati codificati in ogni documento e i codici sono stati raggruppati per

categorie. Le ragioni per l'uso di CAM tra le popolazioni generali e specifiche per la condizione sono risultate simili e sono state principalmente tre: aspettativa di benefici clinici (84%), insoddisfazione verso la medicina convenzionale (37%) e percezione di sicurezza di queste discipline (37%). Al contrario un atteggiamento negativo nei confronti delle CAM e la soddisfazione per la medicina convenzionale sono stati i principali motivi del mancato utilizzo delle terapie complementari.

Tangkiatkumjai M., Boardman H., Walker DM. Potential factors that influence usage of complementary and alternative medicine worldwide: a systematic review. *BMC Complement Med Ther* 20, 363 (2020).

### Arnica e Bromelina migliorano gli esiti della chirurgia

Una recente revisione sistematica della letteratura scientifica ha valutato l'impiego di Arnica e Bromelina, due farmaci omeopatici ampiamente utilizzati in setting perioperatorio, con particolare attenzione al regime di trattamento e ai risultati. È stata condotta una ricerca nei principali database medico-scientifici per individuare gli studi che hanno affrontato questa condizione, che sono stati analizzati per metodologia, risultati e conclusioni. Sono stati esclusi gli studi non condotti sull'uomo, quelli pubblicati prima del 1990 e non disponibili in inglese. Sono stati individuati complessivamente 29 articoli rispondenti a tali criteri: 20 riguardanti il trattamento con Arnica e 9 con Bromelina. Gli studi presentavano una certa eterogeneità per quanto riguarda la procedura chirurgica attuata, il regime di dosaggio, le misure di outcome e i risultati. L'Arnica ha mostrato di alleviare le ecchimosi in particolare dopo l'esecuzione di interventi di rinoplastica e lifting facciale, mentre numerosi studi hanno riscontrato l'efficacia della Bromelina nella riduzione di trisma, dolore ed edema successivi ad estrazioni dentali.

Questa revisione sistematica della letteratura ha evidenziato l'azione positiva dell'Arnica e della Bromelina in formulazione omeopatica su alcuni esiti perioperatori quali edema, ecchimosi e controllo del dolore. Sono necessari ulteriori studi per determinare la sicurezza e l'efficacia del dosaggio nonché le eventuali interazioni con altri farmaci.

Knackstedt R, Gatherwright J. Perioperative Homeopathic Arnica and Bromelain: Current Results and Future Directions. *Ann Plast Surg*. 2020 Mar;84(3):e10-e15.

